

Università degli Studi di Firenze

Nuovi laureati al Corso di Laurea in Ottica Optometria

12 dicembre 2012



I laureati con il Presidente del CdIOO prof. Guglielmo Tino.

Grandi festeggiamenti per tre nuovi laureati in Ottica Optometria, nella sessione di tesi tenutasi **mercoledì 12 dicembre 2012** presso l'Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici di Vinci (FI). La commissione era composta dal presidente del CdL Dott. Guglielmo Tino, dal direttore dell'IRSOO Dr. Alessandro Fossetti e dai docenti Farini Alessandro, Fratini Emiliano, Giacomelli Giovanni, Mannucci Alfredo e Pratesi Riccardo.

Di seguito si riportano le presentazioni dei lavori dei tre candidati:

Nella tesi di **Enrico Castiglia** *"Utilizzo di prismi nel trattamento di pazienti ipovedenti con malattia di Stargardt"*, con relatore Dr. Giovanni Giacomelli, sono state testate lenti prismatiche recentemente entrate in commercio per la riabilitazione visiva dei pazienti ipovedenti con scotoma centrale assoluto e fissazione eccentrica. Le caratteristiche peculiari di queste lenti sono l'associazione dell'effetto prismatico ad un leggero ingrandimento e la possibilità di associare un filtro che amplifica il contrasto. Il prisma avrebbe la capacità di deviare l'immagine verso il PRL (localizzazione retinica preferenziale). La scelta di pazienti ipovedenti affetti da Malattia di Stargardt è stata fatta in quanto trattasi di pazienti giovani e collaboranti nonché affetti da una patologia che determina lo scotoma centrale assoluto. La sperimentazione delle lenti è stata associata ad esame micro perimetrico per la determinazione della localizzazione e della stabilità della fissazione eccentrica.



Il laureato Enrico Castiglia

Martina Marci, ha presentato la tesi dal titolo "*Cataratta congenita: correzione e riabilitazione*", con relatore prof. Alfredo Mannucci. Nell'elaborato vengono analizzati i vari stadi di maturazione embrionale del feto, alcune sindromi, che possono generare una cataratta congenita. Si tratta inoltre di come e quando intervenire, con quale tecnica d'intervento, se inserire una IOL o aspettare al terzo anno, come realizzare la correzione con lenti a contatto, la terapia antiambliopica, e la riabilitazione visiva-motoria del soggetto. Vengono riportati alcuni casi clinici di cataratte congenite, fra le quali una monolaterale su un caso di cataratta fusa e un caso di cataratta non operabile, dove la parte principale è stata la riabilitazione visiva-motoria del soggetto.

La tesi discussa dal candidato **Andrea Marlazzi**, con relatore Emiliano Fratini è "*Studio dell'effetto di varie soluzioni di mantenimento sulla bagnabilità delle lenti a contatto rigide gas permeabili*": Le lenti a contatto (LaC) rigide gas permeabili hanno come inconveniente principale quello di possedere una bagnabilità bassa. Al fine di aumentare la bagnabilità della LaC finita è possibile usare trattamenti al plasma specifici con il vantaggio di aumentare l'idrofilicità superficiale della LaC senza modificarne le proprietà massive. Lo studio si è proposto di confrontare l'effetto nel tempo di soluzioni di mantenimento di tipo diverso (soluzione salina, soluzione al perossido di idrogeno, soluzione enzimatica, ecc.) sul trattamento al plasma. Lo studio è stato condotto su due diverse tipologie di materiali gas permeabili - uno a base silossanica e l'altro fluorurato - preventivamente trattati al plasma. L'effetto delle soluzioni di mantenimento è stato circostanziato ad una mensilità simulando cicli giornalieri di porto/riposo. Lo scopo della tesi è stato quello di individuare la classe di soluzioni di mantenimento che nel tempo destabilizza meno il trattamento al plasma.



Al centro la laureata Martina Marci



Il laureato Andrea Marlazzi con il relatore Dott. Emiliano Fratini